



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
RAIC80500P  
I.C. "A. BACCARINI" RUSSI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli studenti ammessi alle classi successive alla sc. primaria e alla sc. secondaria sono superiori ai dati provinciali. Il piano dell'inclusione adottato supporta questa scelta in modo significativo. La percentuale di studenti che all'esame di Stato si colloca nelle fasce 8 e 9 è superiore rispetto alla provincia. Non sono stati registrati trasferimenti in uscita alla scuola secondaria, indice di soddisfazione da parte delle famiglie e di stabilità dei nuclei abitativi. Non sono stati registrati abbandoni in corso d'anno

### Punti di debolezza

La percentuale di studenti che all'esame di Stato si colloca nella fascia del 6 è superiore rispetto al dato provinciale (21,5% contro 17,8).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di



corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e trasferimenti in uscita nè alla sc. primaria nè alla secondaria. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6) è leggermente superiore al riferimento nazionale, ma è inferiore la percentuale dei sette. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 ) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Alla sc. primaria, i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove di italiano delle cl. 2 evidenziano il raggiungimento di livelli superiori ai dati di riferimento, inoltre è inferiore la percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi. Per le cl. 5 sc. primaria, i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove di italiano sono in linea ai dati di riferimento. Per matematica, i risultati conseguiti dagli alunni di cl. 5 di sc. primaria nelle prove di matematica evidenziano risultati superiori ai dati di riferimento, inoltre la percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi è inferiore agli indici. Per inglese reading cl. 5, si rileva una percentuale di alunni di sc. primaria che si colloca nel livello A1 superiore agli indici di riferimento. Per la sc. secondaria, i risultati conseguiti dagli alunni di cl. 3 nelle prove di italiano e matematica evidenziano il raggiungimento di livelli superiori agli indici di riferimento. Per inglese reading e listening cl. 3, si rileva una percentuale di alunni di sc. secondaria che si colloca nel livello pre-A1 inferiore agli indici di riferimento. Per la scuola primaria, gli indici di riferimento indicano positività per quanto riguarda la variabilità tra le classi e dentro le classi. L'effetto scuola è in linea alla media regionale.

## Punti di debolezza

Alla scuola primaria, i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove di matematica delle cl. 2 evidenziano il raggiungimento di livelli in linea con il dato regionale e del nord-est e inferiori al dato nazionale. Inoltre, la percentuale di alunni che si colloca nella fascia più bassa è superiore agli indici di riferimento. Per inglese listening cl. 5, i risultati conseguiti dagli alunni di sc. primaria evidenziano il raggiungimento di livelli leggermente inferiori ai dati di riferimento. Alla sc. secondaria, nella prova di italiano cl. 3, la percentuale di alunni che si colloca nelle fasce più basse è superiore all'Emilia-Romagna e al nord est (15,1% contro il 13% regionale). Per inglese reading e listening cl. 3, si rileva una percentuale di alunni di sc. secondaria che si colloca nel livello A2 leggermente inferiore agli indici di riferimento.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Mediamente i risultati delle prove sono in linea o superiori ai dati di riferimento per la scuola primaria così come alla scuola secondaria di primo grado. Complessivamente, la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Anche la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi e dentro le classi, complessivamente in linea con i dati di riferimento. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono in linea a quelli medi regionali.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Nel Piano dell'Offerta Formativa è presente una macroarea in cui, in sinergia con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Volontariato, si progettano attività mirate a maturare il rispetto delle regole, il senso di legalità, un'etica di responsabilità e la capacità di collaborare. La scuola adotta i seguenti strumenti: patto di corresponsabilità scuola-famiglia; lo statuto degli studenti e delle studentesse; partecipazione alla Consulta dei ragazzi e delle ragazze; formazione/informazione ai docenti, genitori e alunni in materia di bullismo/cyberbullismo; attività laboratoriali. Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza inizia fin dalla scuola dell'infanzia e prosegue lungo tutto il primo ciclo, coinvolgendo protezione civile, polizia municipale, polizia stradale e postale, carabinieri, esperti impegnati nel rispetto della legalità. Il curriculum di educazione civica, come insegnamento trasversale, è stato elaborato. Vi sono criteri condivisi per l'assegnazione del giudizio di comportamento e, in uscita per ordine di scuola, vengono seguiti gli indicatori per la certificazione delle competenze.

### Punti di debolezza

Manca un curriculum verticale specifico riguardo alle competenze trasversali (imparare ad apprendere, spirito di iniziativa e imprenditorialità) che vengono sviluppate comunque in modo trasversale all'interno delle varie discipline .

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, salvo qualche eccezione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), in quanto la scuola, in collaborazione con le agenzie del territorio, mette in atto azioni mirate a sensibilizzare l'utenza sui valori di responsabilità civile e di cittadinanza.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

L'azione della scuola può considerarsi efficace poiché assicura buoni risultati a distanza. I punteggi conseguiti nelle prove Invalsi di matematica dagli alunni delle classi quinte, che tre anni prima erano in seconda, sono superiori a tutti gli indici di riferimento, mentre sono in linea per quelli di italiano. Per quanto riguarda i punteggi conseguiti dagli alunni della 3<sup>a</sup> media, che tre anni prima erano in 5<sup>a</sup>, in tutte le prove - italiano, matematica e nella prova di ascolto e lettura di inglese- sono superiori al dato nazionale e al dato regionale nella quasi totalità delle classi.

### Punti di debolezza

Riguardo ai punteggi conseguiti dagli alunni della 3<sup>a</sup> media, che tre anni prima erano in 5<sup>a</sup>, due classi del nostro Istituto nella prova di inglese-reading si collocano ad un livello leggermente inferiore ai dati di riferimento. Pertanto, i punti di debolezza sono minimi e limitati ad alcune classi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.  
**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

L'Istituto promuove la progressiva autonomia nell'apprendimento e nelle abilità sociali. E' stato elaborato un curricolo verticale di Istituto dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto. Attraverso i progetti di ampliamento del PTOF sono stati individuati gli obiettivi e le abilità per il raggiungimento di alcuni traguardi di competenza. I docenti effettuano una programmazione periodica per classi parallele (scuola primaria) e per discipline e dipartimenti (scuola secondaria). L'analisi delle scelte adottate avviene tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni, nella fattispecie: esiti test d'ingresso, analisi degli esiti delle prove comuni, monitoraggio dei progetti del PTOF. La scuola: -si serve del Protocollo per la prevenzione delle difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura nella classe terminale della scuola dell'infanzia e nelle classi prime e seconde della scuola primaria; -utilizza prove strutturate per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento nelle classi III, IV e V della scuola primaria; -somministra prove disciplinari comuni alla fine del I^ e II^ quadrimestre di italiano, matematica e inglese per la sc. secondaria. -somministra prove disciplinari comuni alla fine del I^ e II^

### Punti di debolezza

Non è stato completato il curricolo verticale delle competenze trasversali.



quadrimestre di italiano, matematica per la sc. primaria. Sono presenti prove disciplinari comuni di inglese di fine 1° e 2° quadrimestre per le classi IV e V di scuola primaria. -utilizza UDA disciplinari/multidisciplinari in tutte le classi. L'Istituto ha elaborato compiti autentici interdisciplinari e disciplinari per i tre ordini di scuola, ha progettato percorsi didattici specifici per alunni con BES e piani di studio personalizzati per alunni immigrati. A seguito dell'emergenza Covid-19, l'Istituto ha stabilito i criteri di valutazione della DDI, sia per la scuola primaria che per la secondaria di 1° grado e ha individuato nuclei essenziali, obiettivi e conoscenze/abilità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione



didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e per ordine di scuola. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è attivata regolarmente.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'Istituto individua figure di riferimento che curano i laboratori ed i relativi materiali. I laboratori di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero/consolidamento/potenziamento vengono effettuati nella scuola primaria in orario curricolare nelle ore di lezione/compresenza, mentre nella sc. secondaria in orario curricolare nelle ore di lezione e in orario extracurricolare. I plessi sono dotati di aule adibite a biblioteca; va sottolineata, in particolare, l'organizzazione e la ricchezza di materiale della scuola dell'infanzia. In tutti i plessi è possibile usufruire del prestito librario; la forte collaborazione con il territorio permette di usufruire della biblioteca comunale attraverso progetti mirati (letture animate, incontro con l'autore) e uscite organizzate autonomamente dai docenti. La logistica della biblioteca comunale privilegia i plessi di Russi; per i plessi del forese va menzionato il progetto "Bibliobus", che consente un periodico prestito librario. Ovviamente con la sospensione delle attività didattiche causa Covid, le attività sono state interrotte. Nelle scuole sono presenti materiali per svolgere attività scientifiche, espressive, psicomotorie e attività di educazione motoria. Il plesso della scuola secondaria è dotato di laboratorio di arte e di scienze. La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento e l'articolazione dell'orario scolastico è complessivamente adeguata alla crescita

### Punti di debolezza

La partecipazione ai laboratori è limitata dalla difficoltà organizzativa dovuta all'esigua disponibilità di spazi, soprattutto per i plessi di Russi. Le attività laboratoriali sono state sospese nel periodo del Covid, così come alcune metodologie didattiche (gruppi per classi aperte-cooperative learning) ma verranno reintegrate dall'an. sc. 22-23. Le attività di recupero sono istituzionalizzate, mentre le attività di potenziamento devono essere ampliate. Le competenze informatiche dei



formativa degli alunni. La scuola sostiene la formazione dei docenti per incentivare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche. Per la documentazione e lo scambio didattico tra docenti e alunni e fra docenti e docenti è in uso la piattaforma di Google GSuite e il registro elettronico. A seguito dell'emergenza Covid-19 e dell'introduzione della didattica a distanza, i docenti hanno ampliato le loro competenze in ambito digitale. La scuola dispone di un Regolamento d'Istituto e di un Patto di Corresponsabilità con le famiglie, che promuovono una condivisione educativa. I docenti elaborano inoltre un patto educativo, in cui vengono definiti criteri di comportamento comuni e condivisi. In situazioni particolarmente problematiche l'intervento efficace e flessibile del Dirigente ha contribuito a trovare soluzioni adeguate alle problematiche emerse. Per la promozione delle competenze sociali, la scuola progetta percorsi in collaborazione con le forze dell'ordine, la protezione civile, il SERT e lo psicologo incaricato dall'Istituto. La scuola accoglie e promuove le iniziative del territorio inerenti le tematiche suddette; è presente un referente della scuola che collabora con il "facilitatore" dell'Amministrazione Comunale, nel coordinamento della "Consulta dei ragazzi"

docenti sono eterogenee anche se, a seguito del Covid, è stata realizzata una massiccia formazione che ha ampliato le loro competenze. E' da formalizzare un confronto periodico dei docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, in quanto alcune di queste (es. flipped classroom, ecc.) sono utilizzate solo da alcuni docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti perché non sempre vi sono aule/spazi sufficienti per attività laboratoriali in tutti i plessi. I tempi sono adeguati ai bisogni e alle richieste delle famiglie. Gli spazi laboratoriali presenti, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati regolarmente nei diversi plessi. Nell'anno scolastico 2021-22 a causa del Covid, le attività sono state regolamentate per garantire la sicurezza e la distanza riducendo l'uso di determinate metodologie didattiche che comportano una relazione più stretta degli alunni. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Non tutte le classi utilizzano metodologie diversificate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Nell'Organigramma d'Istituto è presente una figura che coordina il PAI e tre docenti funzioni strumentali che si occupano degli alunni con disabilità, dsa, bes o in situazione di disagio. Nel PTOF è presente il contenitore "Pari Opportunità" dove sono inserite le azioni progettuali che la scuola mette in atto per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità (legge 104) e con difficoltà relazionali, linguistiche e con disturbi specifici di apprendimento. La didattica favorisce l'inclusione perché i docenti (curricolari e di sostegno) con una continua ricerca-azione riprogettano gli interventi calibrandoli ai ritmi di apprendimento degli alunni. Il PEI viene monitorato in itinere dal team docente e valutato attraverso la verifica intermedia e finale. Per gli studenti DSA-BES, i docenti stilano un PDP e programmano incontri in itinere con gli specialisti di riferimento e i genitori. Anche durante la sospensione delle attività, causa Covid, sono state realizzate attività di didattica a distanza e/o in presenza, individuali e/o a piccolo gruppo per rispondere ai bisogni degli alunni con PEI o PDP. E' attivo un Protocollo e una fattiva collaborazione con la "Casa delle Culture" di Ravenna per l'inclusione degli alunni non italofoni. In prevalenza mostrano maggiori difficoltà di apprendimento alunni provenienti da ambiti familiari che

### Punti di debolezza

Occorre sottolineare che l'aumento del numero degli alunni certificati e i tagli alla sanità non permettono agli operatori dell'ASL di seguire in modo capillare ed efficace le situazioni e, di conseguenza, la collaborazione che offre alla scuola non è esaustiva in relazione ai bisogni reali. Da migliorare anche il supporto specialistico alle famiglie, le quali, in alcuni casi, presentano pure difficoltà economiche, culturali e linguistiche. La mancanza di insegnanti di sostegno a tempo indeterminato, di conseguenza il cambio di docenza, non garantisce una piena continuità didattica.



presentano situazioni di disagio socio-economico, linguistico e/o famiglie non italofone. La scuola progetta laboratori di recupero disciplinare e laboratori dove si privilegiano i linguaggi non verbali, scegliendo i contenuti più adatti agli alunni, attuando una didattica a misura dei tempi e dei ritmi di apprendimenti del singolo. I docenti delle classi I e II della scuola primaria e dell'infanzia seguono una formazione teorico e pratica per monitorare e recuperare le difficoltà della letto-scrittura che gli alunni presentano. I percorsi individualizzati sono costantemente monitorati in itinere dal consiglio di classe o dal team docente. All'interno della scuola secondaria e primaria la collaborazione degli educatori (retribuiti dall'Amministrazione Comunale) e dei mediatori culturali, permette la progettazione di percorsi individualizzati o a piccolo gruppo per un recupero mirato delle discipline e/o in preparazione all'esame di Stato. Nel lavoro d'aula si cerca di rispondere ai bisogni educativi speciali anche con approfondimenti individuali e/o di gruppo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Critero di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Nell'organigramma di Istituto è presente una Funzione Strumentale Continuità e Orientamento coordinata da due docenti di ordini diversi, che programmano in sinergia le azioni per favorire la continuità verticale e orizzontale. Gli insegnanti di ordine di scuola diversi s'incontrano per il passaggio di informazioni sugli alunni in funzione della formazione delle classi per evitare disomogeneità di livello. Il delicato passaggio fra un ordine di scuola e l'altro viene favorito anche dalle seguenti iniziative: A-gli alunni dell'infanzia incontrano gli alunni della classe IV<sup>^</sup> per elaborare l'oggetto mediatore che accompagnerà l'ingresso nel futuro ambiente scolastico; B-gli alunni delle classi V<sup>^</sup> incontrano gli alunni delle classi I<sup>^</sup> della secondaria; C-gli alunni delle classi III<sup>^</sup> della secondaria vengono accompagnati nella scelta della futura scuola attraverso un progetto di orientamento svolto anche con il supporto dello psicologo che opera nell'Istituto. Le azioni relative ai punti A e B sono state svolte a distanza, causa Covid. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio con colloqui di verifica e con la tabulazione degli esiti degli alunni. La collaborazione fra le Funzioni Strumentali Continuità e Pari Opportunità consente la realizzazione di progetti efficaci per tutti gli alunni, ma in particolare per quelli che si

### Punti di debolezza

Un numero piuttosto elevato di famiglie non segue il consiglio orientativo( 55,2%) con la conseguenza che solo il 76,1% di studenti con consiglio orientativo NON seguito, viene ammesso al secondo anno delle scuole secondarie di 2°grado contro il 98,2% di coloro che lo seguono. La mancanza di ore di contemporaneità dei docenti della Scuola Secondaria non consente di effettuare visite alle scuole superiori del territorio in orario scolastico, perciò gli alunni partecipano agli open day accompagnati dai loro genitori.



trovano in situazione di disagio che vengono accompagnati dai loro insegnanti, presso l'istituto scelto, per partecipare ad attività laboratoriali con lo scopo di agevolare il passaggio fra ordini di scuola. L'intero percorso formativo dai 3 ai 14 anni accompagna l'alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini e le proprie inclinazioni. Per la scelta del percorso scolastico successivo si attuano le seguenti attività: -visita e stage presso un istituto di istruzione secondaria di 2° grado (classi II<sup>a</sup> della scuola media); -lezioni operative in classe con l'utilizzo di questionari per la conoscenza del sé e delle proprie attitudini; -forum informativo sulle scuole superiori della provincia di Ravenna (gli istituti secondari incontrano alunni e genitori) e visita ad un'azienda artigianale/industriale del territorio per prendere contatto con il mondo del lavoro; -incontro dello psicologo con ogni classe III<sup>a</sup> in orario scolastico e con i genitori in orario extrascolastico; -comunicazione ad ogni famiglia del consiglio orientativo in uscita; -comunicazione alle famiglie del calendario degli open day delle scuole secondarie. -visita ad alcune scuole secondarie di 2° grado, azione che è stata sospesa in presenza negli anni scolastici caratterizzati dal Covid. La scuola monitora complessivamente quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Il 98,2 % degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati ammessi al secondo anno contro il 94,7% provinciale.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di 2° grado sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Dalle rilevazioni Miur emerge che solo il 55,2% degli alunni segue il consiglio orientativo della scuola. Nell'a.s. 2021/22 la percentuale di alunni ammessi al II anno di scuola sec. 2° grado che ha seguito il consiglio orientativo, è superiore ai dati provinciali (98,2% contro il 94,7%), mentre è inferiore la percentuale di alunni ammessi al II anno di sc. sec. 2° grado che non ha seguito il consiglio dei docenti (76,1% contro il 79,5%).



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione e le priorità sono definite nel POF e condivise all'interno della comunità. Le agenzie educative del territorio e l'Amm. Comunale sono coinvolte nell'individuazione delle finalità e degli obiettivi formativi. Le famiglie sono informate tramite sito della scuola ed assemblee di classe e, nella sc. secondaria, anche tramite registro elettronico di classe. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: -il PTOF deliberato dal Collegio dei Docenti che approva e sintetizza le proposte che pervengono dalle Interclassi/sezioni e dai Consigli di Classe e dal Consiglio di Istituto; -il piano annuale delle attività; -il piano annuale ATA; -il piano finanziario predisposto dal DS e dal DSGA. Gli aspetti organizzativi sono ben articolati. In ogni plesso sono presenti referenti di progetto che collaborano con i Coordinatori d'area. Periodicamente i referenti d'istituto relazionano sullo stato di avanzamento dei progetti/attività e le criticità sono affrontate in tempi utili o dal DS o dallo staff di coordinamento. È presente nell'istituto una modulistica condivisa per la progettazione, le verifiche intermedie e finali. La valutazione finale del pof è svolta sistematicamente e contribuisce alla redazione della rendicontazione sociale e al monitoraggio

## Punti di debolezza

Per il monitoraggio finale del PTOF occorre predisporre questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie.



dell'avanzamento del Piano di miglioramento. Il Collegio ha individuato le macro aree delle F.S in base alle scelte educative che il corpo docente si è dato; questo consente una coerenza nelle scelte programmate. Le risorse disponibili sono indirizzate verso le priorità indicate dal collegio docenti e distribuite in modo eguale fra tutte le classi e le scelte progettuali sono state fatte tenendo conto delle disponibilità economiche.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La definizione dei ruoli e delle mansioni è chiara e condivisa da tutte le componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. Il PTOF viene monitorato periodicamente attraverso rendicontazioni al collegio docenti da parte dei referenti. La distribuzione delle risorse è centrata sulle priorità e monitorata durante l'anno; la comunicazione con le famiglie è buona.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale Ata. Per la formazione la scuola ha promosso i seguenti temi: - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento -scuola e lavoro - didattica per competenze e innovazione metodologica -inclusione e disabilità. In modo particolare sono stati svolti i seguenti corsi nell'an.sc. 21-22: corso sul curricolo verticale, formazione Covid, dislessia "Le parole sono un ponte", innovazione tecnologica della didattica (coding, jamboard, classroom), privacy, sicurezza dlgs 81, formazione di base e aggiornamento sull'uso dei defibrillatori, formazione in ingresso neoassunti. La scuola stimola la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso riunioni per dipartimenti, per classi parallele e per discipline. Alla scuola primaria e secondaria per la condivisione degli strumenti e dei materiali prodotti si è fortemente implementato l'uso delle GSuite, anche per facilitare la comunicazione in tempo di sospensione didattica in presenza causa Covid. In questo modo si realizza una crescita personale e professionale che ha una ricaduta positiva sulla classe.

## Punti di debolezza

La scuola non è dotata di un sistema di monitoraggio individuale delle competenze del personale. Pur tuttavia, nell'assegnazione degli incarichi, viene effettuata una valutazione delle competenze ai fini della sua attribuzione.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che, in linea di massima, producono materiali ed esiti di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso in maniera capillare.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola aderisce a diversi accordi di rete per il raggiungimento di obiettivi comuni. Gli accordi vedono il coinvolgimento anche di soggetti esterni (accordo con la Provincia di Ravenna e le scuole paritarie del Comune per il progetto in continuità nido - infanzia-primaria, realizzazione Progetto P.I.P.P.I in rete con Comune di Ravenna-Cervia -Russi e altre scuole, volto a prevenire l'allontanamento dei bambini dalle famiglie naturali sostenendo la genitorialità delle famiglie in condizione di vulnerabilità) ma anche con altre scuole per la realizzazione di un'ampia gamma di attività (formazione del personale-rete Arissa). L'istituto, inoltre, aderisce alla rete di ambito n.16 della Provincia di Ravenna, funzionale anche alla formazione del personale. L'Istituto ha attivato anche svariate collaborazioni: -accordo con ASL e Amministrazione Comunale per la prevenzione del disagio; -accordo con la Polizia Municipale per sensibilizzare gli alunni all'educazione stradale e al senso civico; -accordo con il Lions Club di Russi per sensibilizzare le famiglie e gli alunni alla Convivenza Civile e alla Pace. - accordo con la Casa delle Culture e i comuni di Ravenna -Cervia-Russi volto all'inclusione degli alunni stranieri. -accordo con le università per attività di tirocinio. Nell'Istituto le famiglie sono coinvolte nella

## Punti di debolezza

Causa Covid, le manifestazioni d'Istituto che vedevano il coinvolgimento diretto di un comitato genitori e finalizzate a sostenere il PTOF non hanno potuto avere luogo. Il numero dei genitori votanti all'ultimo Consiglio di Istituto della sc. primaria, nonostante sia più alto della provincia (35% contro il 17,7%) e alla sc. secondaria che è pari a quello provinciale (17%) si considera ancora troppo basso.



definizione dell'offerta formativa, in particolare attraverso le proposte che emergono nei consigli di classe/interclasse aperti ai genitori. La scuola coinvolge inoltre i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e realizza interventi loro rivolti. L'Istituto si avvale della collaborazione di uno psicologo a supporto dei docenti, delle famiglie e degli alunni della scuola secondaria. Le comunicazioni dalla segreteria rivolte alle famiglie avvengono prioritariamente attraverso il registro elettronico. Le famiglie hanno accesso al registro elettronico per la visualizzazione delle attività svolte, dei compiti assegnati, delle assenze, delle eventuali note disciplinari e delle comunicazioni. Per le famiglie che non hanno la possibilità di accedere con un proprio strumento è stata predisposta un'apposita postazione nel plesso. Una quota di genitori versa il contributo volontario che ha un importo piuttosto basso, in linea o inferiore rispetto agli indici di riferimento. Si registra inoltre un alto coinvolgimento dei genitori agli eventi e manifestazioni scolastiche.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterion di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha attivato diverse reti e collaborazioni coinvolgenti anche soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola promuove diversi momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza interventi di vario genere rivolti ai genitori ( incontro informativo-orientativo per la scelta della scuola superiore ,per bullismo/cyberbullismo...). L' Istituto promuove diversi incontri informativi con le famiglie per comunicare l'andamento didattico dei ragazzi. I genitori partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola e' più assidua quando si tratta di argomenti o manifestazioni che coinvolgono direttamente i loro figli anche se in questi ultimi anni tutte le iniziative e manifestazioni previste sono state sospese. Meno numerosa e' invece la partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto e alle attività formative loro rivolte.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di alunni che, all'esame di stato, si colloca nella fascia del sei/sette.

### TRAGUARDO

Avvicinare ai dati nazionali, di almeno 3 punti, la percentuale di alunni che, all'esame di stato, si colloca nella fascia del sei e avvicinare la percentuale dei sette a quella del territorio provinciale. (Sei: 21,5% contro 15,4% del nazionale / Sette: 23,8% contro il 28,2% provinciale nell'an.sc. 21-22)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Facilitare gli apprendimenti degli alunni con difficoltà della sc. secondaria





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Ridurre il numero di studenti della sc. secondaria che nelle prove Invalsi di Italiano si colloca nel livello 1 (inferiore).

### TRAGUARDO

Avvicinare ai dati regionali (13%) la percentuale di studenti della sc. secondaria di 1° grado che si colloca nei livelli 1, inferiori, (ora al 15,1% ) nelle prove Invalsi di italiano.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusion e differenziazione  
Facilitare gli apprendimenti degli alunni con difficoltà della sc. secondaria



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Anche se i risultati conseguiti dagli alunni di cl. 3 nelle prove Invalsi di italiano evidenziano complessivamente il raggiungimento di livelli superiori rispetto ai punteggi ottenuti dall'Emilia Romagna, Nord Est ed Italia, si riscontra una percentuale superiore di alunni che si colloca nelle fasce più basse rispetto all'Emilia-Romagna e al nord est (15,1% contro il 13% regionale). Pertanto si ritiene prioritario lavorare per gli alunni appartenenti alle fasce più deboli al fine di favorire il loro successo formativo. Alla stessa stregua, pur essendo i risultati scolastici conseguiti dagli alunni all'Esame di Stato mediamente buoni, si ritiene importante ridurre di almeno tre punti la percentuale di coloro che si collocano nella fascia del sei (21,5% contro 15,4% del nazionale an.sc. 21-22 ) e avvicinare la percentuale dei sette a quella del territorio provinciale. (23,8% contro il 28,2% provinciale an.sc. 21-22). Anche in questo caso si ritiene prioritario intervenire su questi alunni al fine di consentire loro di raggiungere un livello di competenze discreto all'esame di stato e risultati migliori nel percorso scolastico futuro.